

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NONOSTANTE IL NETTO MIGLIORAMENTO, LA REGIONE È INADEMPIENTE PER IL 2023



SANITÀ, LA CALABRIA È IN RIPRESA SUI LEA

di ANTONIETTA MARIA STRATI

DOMANI IL NOSTRO ESCLUSIVO DOMENICALE

IL MAGAZINE DI CALABRIA.LIVE

STRUTTURA DEI QUOTIDIANI DEL MONDO (DIRETTO DA SANTO STRATI) N. 6 ANNO IX - DOMENICA 16 FEBBRAIO 2025

CALABRIA LIVE

DOMENICA

IL TRIONFO DELLA CALABRIA AL FESTIVAL DI SANREMO

DARIO BRUNORI SAS

di PINO MANO

ALLA BIT L'IDEA PROGETTUALE DEL GAL TERRE LOCRIDEE

A SORIANO CALABRO IL GIUBILEO DEGLI ARTISTI E DEL MONDO DELLO SPETTACOLO

OGGI E DOMANI SI SVOLGERÀ UN MOMENTO DI GRANDE VALORE CULTURALE E SPIRITUALE, VOLTO A CELEBRARE L'ARTE COME LINGUAGGIO DI SPERANZA E COME STRUMENTO DI DIALOGO TRA FEDE, CULTURA E SOCIETÀ. TANTI GLI EVENTI IN PROGRAMMA PER LA DUE GIORNI.

ATTIVATI DIECI NUOVICORSI DI LAUREA NEI TRE ATENEI CALABRESI



L'ASSESSORE CAPPONI NECESSARIO ADOTTARE MISURE ADEGUATE PER VIOLENZA DI DEGENERE

IL C.A.V. LANZINO DI CS HA INCONTRATO IL PRESIDENTE OCCHIUTO: «RICEVUTE DELLE RASSICURAZIONI»

E ALLA FINE RITIRATO L'EMENDAMENTO "PRO LEONE" UNICAL

SONO ANDATI IN PENSIONE

IL GRAZIE DI RAI CALABRIA AI GIORNALISTI PANDULLO, RENDACE E CONDÒ

A REGGIO L'OMAGGIO A STELLARIO BACILLIERI DELL'ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI SEMPRE

IPSE DIXIT

FILIPPO PIETROPAOLO

Vicepresidente Regione Calabria



Propongo che l'Unione Europea e il governo nazionale sostengano la realizzazione di un HPC in Calabria, come parte integrante di una strategia di sviluppo digitale del Paese. Questo progetto consentirebbe di attrarre investimenti e dare un sostegno ad un ecosistema innovativo per startup e Piccole medie imprese che è in fase di forte crescita in Calabria, con l'attività di un sempre maggiore numero di piccole e grandi imprese del settore, il contributo del sistema universitario a partire dall'ateneo di Cosenza, e con

l'impegno della Regione che sta puntando alla creazione della società in house per il digitale e ad una accademy capace di formare le professionalità che possono trovare sbocchi occupazionali di qualità nei campi delle tecnologie avanzate, dell'hardware e dei sistemi. Questa infrastruttura servirebbe a soddisfare le esigenze di super calcolo che il nostro paese necessita, essenziale sia per l'innovazione tecnologica (AI) che per la sicurezza. Il nostro obiettivo è quello di portare la Calabria al centro del futuro digitale della Nazione»

FOCUS

**NONOSTANTE IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE,
LA REGIONE RISULTA INADEMPIENTE PER IL 2023**

**Sanità, la Regione risale la china:
+18,25 in tutte le aree dei Lea**

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

La Calabria sta gradualmente risalendo la china nella sanità, registrando +18,21 punti in tutte e tre le aree dei Lea – Livelli Essenziali di Assistenza, passando da 135,25 a 153,46. È quanto emerso dalle analisi condotte dalla Fondazione Gimbe sugli adempimenti Lea della Regione Calabria, illustrati in conferenza stampa in Cittadella regionale. Un risultato non indifferente in cui, tuttavia «nonostante i miglioramenti e l'eventuale rettifica nell'area della prevenzione, la Calabria risulterebbe ancora inadempiente per il 2023, poiché il punteggio nell'area distrettuale rimane comunque inferiore alla soglia di 60 punti», ha avvertito il presidente della Fondazione, Nino Cartabellotta.

Questo recupero ha compensato, in parte il crollo di -24,74 punti registrato tra il 2021 e il 2022, quando il punteggio era sceso da 159,99 a 135,25. Tra il 2022 e il 2023, il punteggio Lea dell'area della prevenzione aumenta da 36,59 a 43,82 (+7,23 punti); in quella distrettuale da 34,88 a 40,48 (+5,60 punti); in quella ospedaliera da 63,78 a 69,16 (+5,38 punti). Si rileva che per l'area della prevenzione la Regione Calabria ha richiesto una rettifica del punteggio Lea al Ministero della Salute in quanto secondo i dati



dell'Anagrafe Nazionale Vaccini le coperture vaccinali sono superiori al 90% per l'anno 2023: in caso di rettifica, la Calabria risulterebbe adempiente anche per l'area della prevenzione.

Il Ministero della Salute valuta annualmente l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), ovvero l'insieme delle prestazioni sanitarie che tutte le Regioni e Province autonome sono tenute a garantire gratuitamente o previo pagamento del ticket.

«Si tratta di una vera e propria “pagella” per i servizi sanitari regionali – ha spiegato il presidente della Fondazione Gimbe – che stabilisce quali Regioni sono promosse (adempienti), pertanto meritevoli di accedere alla quota di finan-

ziamento premiale, e quali invece vengono bocciate perché inadempienti».

A partire dal 2007 le Regioni con un disavanzo nel conto economico, vengono sottoposte ai Piani di rientro, un meccanismo di affiancamento da parte del Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzato a ristabilire l'equilibrio economico-finanziario nella continua erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, che nei casi più critici può portare fino al commissariamento della Regione.

Dal 2020 la “Griglia Lea” è stata sostituita dal Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), che valuta le Regioni



segue dalla pagina precedente

•AMS

attraverso gli indicatori Core, suddivisi in tre aree: prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. Per ciascuna area, le Regioni possono ottenere un punteggio tra 0 e 100 e vengono considerate adempienti se raggiungono almeno 60 punti in tutte le tre aree. Al contrario, se il punteggio è inferiore a 60 anche in una sola area, la Regione risulta inadempiente.

L'ultimo report del Ministero della Salute, pubblicato il 15 luglio 2024,

La Regione è passata da 135,25 a 153,46, ma «nonostante i miglioramenti e l'eventuale rettifica nell'area della prevenzione, la Calabria risulterebbe ancora inadempiente per il 2023, poiché il punteggio nell'area distrettuale rimane comunque inferiore alla soglia di 60 punti».

è relativo all'anno 2022: la Regione Calabria è risultata inadempiente in quanto nell'area della Prevenzione (36,59) e in quella Distrettuale (34,88) ha ottenuto punteggi inferiori a 60. Solo nell'area ospedaliera, con un punteggio di 63,78, la Regione Calabria ha superato la soglia di adempienza.

«Utilizzando i risultati preliminari 2023 forniti dalla Regione Calabria – ha spiegato Cartabellotta – abbiamo condotto una valutazione indipendente per analizzare variazioni tra il 2022 e il 2023, sia in termini di punteggi nelle tre aree, sia rispetto ai valori dei singoli indicatori. L'obiettivo era quello di individuare

i progressi ottenuti e le criticità tuttora esistenti su cui intervenire per raggiungere l'adempimento ai Lea da parte della Regione».

Per quanto riguarda le performance sui singoli indicatori, «al fine di identificare il miglioramento o peggioramento delle performance, è stata effettuata un'analisi comparativa tra i risultati ottenuti dalla Regione Calabria nel 2022 e quelli preliminari del 2023 sul valore dei singoli indicatori». Complessivamente su 29 indicatori: 21 (72,4%) mostrano un miglioramento, 7 (21,1%) registrano un peggioramento e 1 indicatore (3,4%) risulta stabile.

Nell'area della prevenzione, «7 degli 8 indicatori mostrano un trend in miglioramento, seppur con variazioni di entità diversa. L'unico indicatore in lieve peggioramento è il tasso di copertura per lo screening del carcinoma della mammella (da 8,61 nel 2022 a 8,11 nel 2023)». Va rilevato che le coperture vaccinali per l'esavalente (88,09%) e la trivalente (87,71%) riportate nei risultati preliminari 2023 dal Ministero della Salute si attestano al di sotto della soglia minima del 90% necessaria per l'attribuzione del punteggio, che per la Regione Calabria continua quindi ad essere pari a 0. Considerato che, secondo i dati dell'Anagrafe Nazionale Vaccini, per l'anno 2023 tali coperture sono superiori al 90%, la Regione Calabria ha richiesto una rettifica del punteggio Lea al Ministero della Salute. Nell'area prevenzione la criticità più rilevante riguarda la copertura molto bassa per tutti gli screening oncologici, con particolare riferimento a quello per il tumore del colon-retto.

Nell'area Distrettuale, «8 dei 12 indicatori – si legge – mostrano un trend in miglioramento, seppur con variazioni di entità diversa, mentre 4 risultano in peggioramento. Tra i progressi più significativi si evidenzia il miglioramento nell'assistenza domiciliare (D22Z) e nel trattamento socio-sanitario degli over 75 non autosufficienti (D33Z)».

Nell'area distrettuale il punteggio Lea risulta pari a zero per due indicatori: "Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso" dove, nonostante il progressivo miglioramento negli ultimi anni il valore rimane ancora al di sopra di 22,7434 minuti, soglia al di sopra della quale il punteggio attribuito è pari a zero.

«Ovviamente – ha spiegato ancora Cartabellotta – questa soglia unica per tutte le Regioni, finisce inevitabilmente per penalizzare tutte le Regioni con un territorio prevalentemente montuoso e criticità nella viabilità». Il secondo indicatore a cui viene assegnato il punteggio Lea pari a zero è quello relativo alle liste di attesa per criticità legate al flusso dati che la Regione Calabria riferisce di aver risolto per l'anno 2024.

Per l'area Ospedaliera, 6 dei 9 indicatori mostrano un trend in miglioramento, seppur con variazioni di entità diversa, 2 risultano in peggioramento ed 1 è stabile.

«L'area ospedaliera – ha rilevato Cartabellotta – risulta già adempiente, ma anche suscettibile di ulteriori miglioramenti».

In particolare la percentuale di colecistectomie laparoscopiche con degenza inferiore a 3 giorni, la percentuale di parti cesarei primari e la mortalità a 30 giorni dal primo ricovero per ictus ischemico. ●

L'INCONTRO CON GLI ENTI GESTORI DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, DELLE CASE RIFUGIO E DEI CENTRI PER UOMINI MALTRATTANTI

Sono stati affrontati alcuni aspetti del disegno di legge – attualmente in fase di ultimazione – per il contrasto alla violenza di genere, nel corso dell'incontro tra l'assessore regionale alle Politiche Sociali, Caterina Capponi con gli enti gestori dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e dei Centri per uomini maltrattanti. L'obiettivo è quello di mettere in campo efficaci politiche di prevenzione e di adottare misure sempre più incisive e tempestive.

Al tavolo con l'assessore Capponi anche i referenti dell'Uoa della Regione Calabria "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale-programmazione e integrazione socio-sanitaria", la consigliere regionale, Katya Gentile, la consigliera e presidente della Commissione Salute, Pasqualina Straface, la coordinatrice dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere, Giusy Pino.

L'assessore Capponi ha sottolineato l'importanza di lavorare in sinergia con tutte le realtà impegnate sul territorio «per garantire – ha detto – un sistema di protezione e sostegno efficace per le vittime di violenza».

«La proposta di legge – ha continuato Capponi – rappresenta un passo fondamentale verso un cambio di paradigma nella gestione e nella prevenzione della violenza di genere. È necessario adeguare le misure di prevenzione ai cambiamenti normativi e non possiamo più permetterci di sottovalutare la



D.I. violenza di genere, Capponi: Necessario adottare misure sempre più incisive

violenza domestica e il maltrattamento, sia fisico che psicologico». «È essenziale – ha sottolineato – creare un sistema integrato che, non solo sostenga le vittime, ma che intervenga anche con azioni mirate a ridurre i modelli comportamentali violenti degli aggressori per cercare di prevenire e ridurre il rischio di recidiva. Continueremo a confrontarci – ha assicurato infine l'assessore Capponi – con l'obiettivo di rafforzare le politiche di sostegno alle vittime e di sensibilizzare la popolazione sul tema della violenza, che deve essere combattuta ogni giorno e su ogni fronte».

Nel corso dell'incontro, è stata anche messa in evidenza l'importanza della formazione continua e multidisciplinare per gli ope-

ratori del settore e l'esigenza di strutturare una rete solida, con il coinvolgimento di enti pubblici, associazioni, servizi territoriali e sistema scolastico.

Il disegno di legge prevede nuovi strumenti per migliorare la gestione dei servizi di presa in carico e di sostegno, anche attraverso una rete territoriale e regionale atta a garantire il coordinamento degli interventi in modo uniforme su tutto il territorio regionale, il rafforzamento delle attività di sensibilizzazione sul territorio, nonché misure specifiche di prevenzione intervenendo direttamente sui soggetti maltrattanti, anche attraverso azioni trasversali che consentano la tutela dei minori vittime di violenza assistita. ●

LE ATTIVISTE: «UN ATTO DI RESPONSABILITÀ DOVUTO DA PARTE DELL'ENTE»

Abbiamo ricevuto importanti rassicurazioni a garanzia della continuità delle attività del Centro Antiviolenza. Un atto di responsabilità dovuto da parte dell'Ente». È quanto hanno detto le attiviste del Centro Antiviolenza "R. Lanzino", a margine dell'incontro, avvenuto in Cittadella, con il presidente della Regione, Roberto Occhiuto.

«Durante l'incontro – hanno spiegato – abbiamo esposto le criticità della sede e le conseguenze che deriverebbero da un mancato intervento immediato, ottenendo un confronto costruttivo e una pronta disponibilità da parte della Regione».

«Il Presidente Occhiuto ha affermato che i lavori di ristrutturazione dell'intero stabile sono ancora in fase di progettazione, permettendoci così di continuare a operare ancora nella sede attuale», hanno detto dal Cav, sottolineando come «è stata espressa la volontà di garantire stabilità al lavoro che il Cav svolge da oltre 35 anni, attraverso un'analisi degli spazi idonei che potrebbero, se

Il CAV Lanzino incontra il presidente Occhiuto: «Ricevute rassicurazioni»



necessario, ospitare temporaneamente le nostre attività».

«Riteniamo significativo – hanno evidenziato – l'impegno manife-

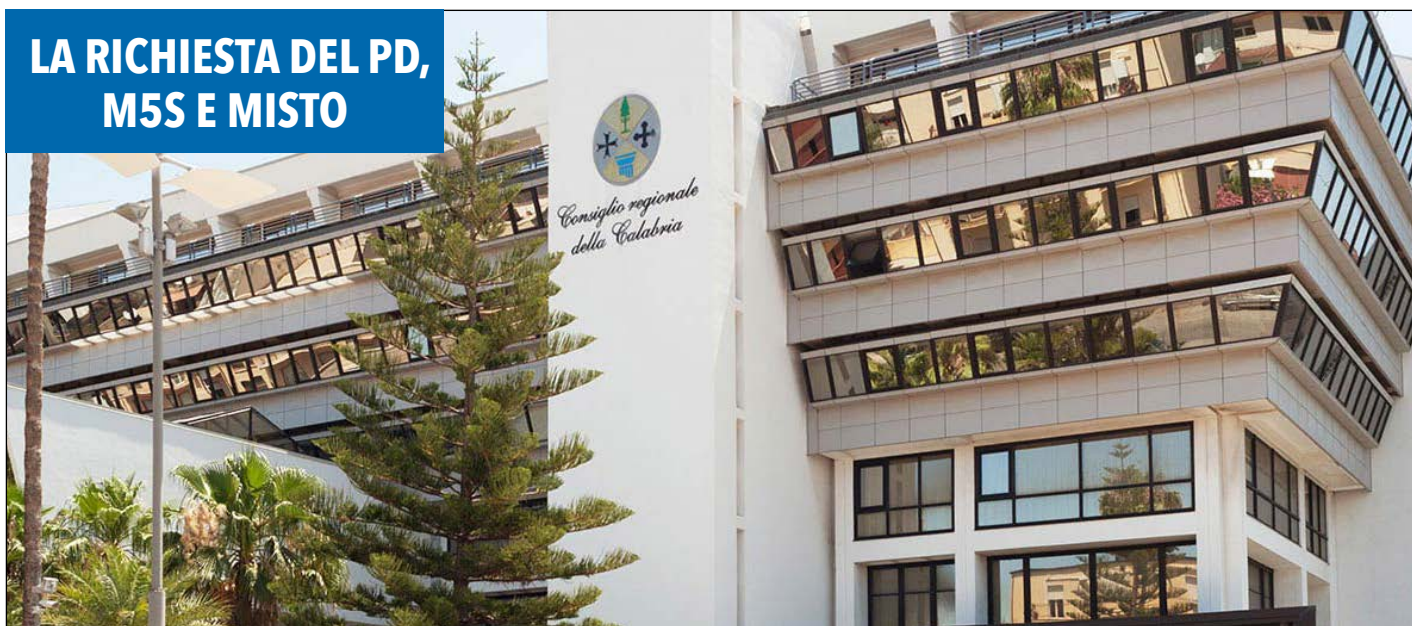
stato e attendiamo la formalizzazione delle misure promesse, mantenendo alta l'attenzione affinché gli impegni presi si traducano in azioni concrete. Abbiamo, inoltre, avanzato la richiesta di stabilità e continuità di finanziamento per i CAV, attraverso l'inserimento di una voce dedicata nel bilancio regionale».

«Siamo convinte – hanno concluso – che solo attraverso una piena consapevolezza e assunzione di responsabilità istituzionale si possa affrontare efficacemente il contrasto della violenza maschile sulle donne». ●

È stata molto partecipata l'assemblea pubblica organizzata nella sede del Centro Antiviolenza di Cosenza, dimostrando quanto il CAV "Roberta Lanzino" sia una risorsa fondamentale per Cosenza e tutto il territorio regionale.

«Questo appuntamento ha unito associazioni, professionisti, attivisti e cittadini e insieme abbiamo ribadito con forza: il Centro Antiviolenza non si tocca!», dice una nota del Cav, sottolineando come «noi resistiamo, pronti a difendere ogni spazio di giustizia, ascolto e accoglienza».

«Grazie a tutti coloro che hanno partecipato, portato solidarietà e posto solide basi, con le proprie parole e idee, per costruire un percorso collettivo di resistenza e speranza», conclude la nota del Cav, assicurando che la mobilitazione continua: «invitiamo ancora associazioni e cittadinanza ad animare il presidio permanente e a restare al nostro fianco». ●

LA RICHIESTA DEL PD,
M5S E MISTO

Convocare Consiglio regionale straordinario per Pnrr e sanità

Il gruppo del Pd in Consiglio regionale, insieme ai consiglieri del Misto e del M5s hanno chiesto la convocazione di un Consiglio regionale per discutere lo stato di attuazione e le prospettive del Pnrr, con particolare attenzione alla Missione 6 – Salute.

«Esprimiamo profonda preoccupazione per i significativi ritardi nell'attuazione del Pnrr nella nostra regione. Secondo il rapporto Svimez "Pnrr Execution", la Calabria ha avviato solo il 23,5% dei progetti di competenza regionale, collocandosi tra le ultime in Italia in termini di avanzamento – hanno spiegato i consiglieri di opposizione –. Particolarmente allarmante è la situazione nel settore sanitario, dove si registrano gravi ritardi nella realizzazione di infrastrutture essenziali come Ospedali di Comunità, Case di

Comunità e Centrali Operative Territoriali».

«In contrasto con l'immobilismo della Regione – hanno continuato – i Comuni calabresi hanno dimostrato maggiore efficienza, avviando il 65,6% delle opere previste, nonostante le difficoltà legate alla carenza di personale e risorse. Questo dimostra che, con una gestione adeguata, è possibile rispettare le tempistiche e garantire l'ac-

Riteniamo indispensabile un confronto istituzionale trasparente che coinvolga tutte le parti interessate, al fine di assicurare una gestione efficace e tempestiva delle risorse disponibili e di colmare il divario attuale nell'attuazione del Pnrr nella nostra regione.

cesso ai fondi Pnrr. Riteniamo indispensabile – conclude la nota dei gruppi di minoranza – un confronto istituzionale trasparente che coinvolga tutte le parti interessate, al fine di assicurare una gestione efficace e tempestiva delle risorse disponibili e di colmare il divario attuale nell'attuazione del Pnrr nella nostra regione».

I consiglieri di minoranza hanno ricordato, infine, che una richiesta di convocazione di Consiglio straordinario era già stata depositata in tema di Alta Velocità.

«Chiediamo alla maggioranza e al presidente Mancuso – hanno concluso o i gruppi di opposizione – di rispettare le norme e di procedere nel più breve tempo possibile alla convocazione del Consiglio per affrontare questioni nevralgiche per il futuro della Regione». ●

**ALL'UNICAL,
 AL MAGNA GRAECIA
 E MEDITERRANEA**



Il Coruc (Comitato regionale di coordinamento delle università della Calabria) ha deliberato l'attivazione di dieci nuovi corsi di laurea per l'anno accademico 2025/2026, finalizzati a migliorare l'offerta formativa e rispondere alle nuove esigenze del territorio e del mercato del lavoro.

Nello specifico, all'Università della Calabria sono stati attivati sei corsi di laurea, di cui due triennali e quattro magistrali. La prima triennale è in Scienze e tecniche psico-

Attivati dieci nuovi corsi di laurea in Calabria

logiche, progettata per formare professionisti capaci di supportare le attività psicologiche nelle scuole e nei contesti educativi.

Un percorso particolarmente ambito per molti studenti calabresi: secondo i dati più recenti, sono circa 600 i diplomati che ogni anno lasciano la Calabria per seguire il corso in altre regioni. Ora molti di loro avranno la possibilità di laurearsi in Psicologia senza essere costretti ad emigrare.

Nel campo sanitario, invece, la grande novità è il corso di laurea in Fisioterapia, fortemente sollecitato dal territorio per rispondere alla crescente richiesta di figure specializzate nella riabilitazione e prevenzione delle patologie motorie. Gli studenti avranno accesso a una formazione altamente pratica

e specializzata, con opportunità di inserimento lavorativo immediate. Le lezioni si terranno nel complesso monumentale di San Domenico nel centro storico di Cosenza, dove grazie alla presenza dei colleghi di Infermieristica, si rafforzerà la creazione di un "polo delle professioni sanitarie".

Per quanto riguarda le magistrali all'Unical, si tratta di Scrittura, immagini e media digitali che formerà professionisti altamente competenti nella creazione di contenuti per l'informazione e la comunicazione digitale; Linguaggi della comunicazione e dello spettacolo, pensato per integrare competenze artistiche con i moderni paradigmi della comunicazione,

Quattro le lauree magistrali attivate all'Università della Calabria. Catanzaro introdurrà Scienze della formazione primaria, Scienze chimiche e cosmetiche e Sociologia. Reggio Calabria ha, invece, ottenuto il via libera per Ingegneria elettronica e biomedica.



segue dalla pagina precedente • **UNIVERSITÀ**

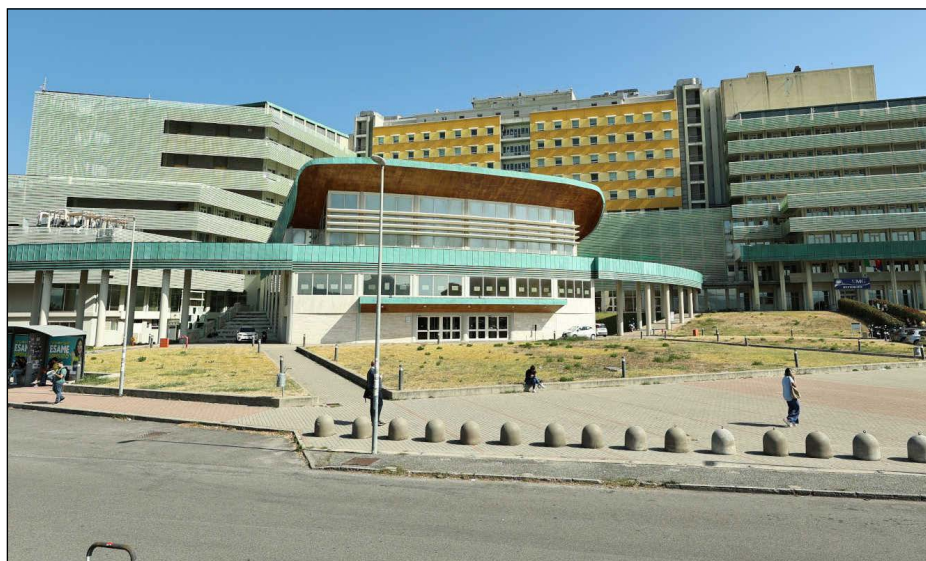
Civil Engineering for infrastructural regeneration, in lingua inglese con due indirizzi, di cui uno integrato nel programma di mobilità internazionale Erasmus+, per formare figure professionali specializzate nella pianificazione sostenibile delle opere civili e dei loro sistemi.

«Il processo di innovazione e aggiornamento dell'offerta formativa è fondamentale – ha dichiarato il Rettore Nicola Leone – per mantenere elevati standard di qualità nell'istruzione superiore e per garantire agli studenti competenze al passo con i tempi favorendo le prospettive occupazionali».

All'Università Magna Graecia di Catanzaro, invece, introdurrà i corsi in Scienze della formazione primaria, Scienze chimiche e cosmetiche e Sociologia e servizio sociale. Tre nuovi corsi di laurea per rispondere alle nuove esigenze di formazione del territorio e del mercato del lavoro. Tre nuovi percorsi formativi in tre ambiti strategici per i giovani: l'area della formazione nella didattica, quella dell'innovazione nella chimica e nella cosmesi, e quella sociologica con una declinazione specifica sul servizio sociale.

Il corso è di durata quinquennale, ad accesso programmato, ed è finalizzato alla formazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il titolo conseguito è abilitante all'insegnamento in entrambi gli ordini di scuola. Il Corso di laurea in Scienze chimiche e cosmetiche, invece, si pone l'obiettivo di formare una

figura professionale capace di operare in diversi settori dell'industria chimica, in particolare quella cosmetica, puntando l'attenzione sugli aspetti regolatori e manageriali. Infine, il Corso di Laurea interclasse in Sociologia e Servizio Sociale è il risultato di una scelta strategica che si fonda su una combinazione di motivazioni di carattere accademico,



culturale e territoriale, finalizzate a offrire una risposta innovativa e strutturata alle sfide formative e professionali del presente.

«L'ampliamento dell'offerta formativa con i corsi di laurea in Scienze della formazione primaria, Scienze chimiche e cosmetiche e in Sociologia e servizio sociale è il frutto di una visione strategica dell'Università Magna Graecia, guidata dal rettore Giovanni Cuda – si legge in una nota dell'Università –. L'ateneo di Catanzaro intende rafforzare il proprio ruolo di interlocutore chiave nel tessuto sociale, istituzionale ed economico della Calabria, proponendo corsi di laurea che garantiscono ai giovani di trovare occupazione sulla base delle mutate condizioni del mercato del lavoro».

Infine, all'Università Mediterranea di Reggio Calabria è stato attivato il Corso di Laurea in "Ingegneria elettronica e Biomedica" è stato progettato per formare figure professionali con competenze interdisciplinari nell'ambito dell'ingegneria dell'informazione, con particolare attenzione ai settori dell'elettronica e della biomedica.

Le laureate e i laureati potranno operare in ambiti specifici come: progettazione, sviluppo e manutenzione di dispositivi e sistemi elettronici e biomedicali; sviluppo e gestione di tecnologie biomedicali in ospedali, aziende e centri di ricerca; ma anche nei classici ambiti dell'Ingegneria dell'Informazione quali automazione industriale, dispositivi per IoT e Industria 5.0.

Il corso di laurea in "Ingegneria elettronica e biomedica", fortemente sollecitato e supportato da istituzioni e aziende del territorio nel superiore interesse dei giovani calabresi, che avranno la possibilità di acquisire nuove e significative competenze universitarie senza la necessità di doversi spostare. ●

**LA PRESENTAZIONE
ALLA KERMESSA**

di **ARISTIDE BAVA**

Il territorio della Locride è stato ampiamente illustrato alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano non solo dai rappresentanti turistici, con in prima linea il Consorzio di Operatori della jonica Holidays che, come al solito, hanno presentato i loro “pacchetti” promozionali, ma questa volta c’è stata anche la presenza del Gal Terre Locridee rappresentato dal presidente Francesco Macrì che, ospite dello stand della Regione Calabria, ha presentato un modello di sviluppo innovativo, basato essenzialmente su turismo sostenibile, biodiversità e inclusione sociale, cose ormai fortemente trainanti per il “nuovo” turismo. Presente anche l’assessore al Turismo, Giovanni Calabrese. Il Presidente Macrì ha illustrato ad un folto pubblico una Locride non solo ricca di storia e bellezza ma anche terra che può essere considerata un laboratorio di innovazione e sostenibilità. Alla Bit Macrì ha illustrato infatti una visione di sviluppo che punta a valorizzare il territorio attraverso un approccio ecosistemico e integrato fondato anche su: Turismo sostenibile e riqualificazione ambientale, affermando che il futuro della Locride passa attraverso un turismo che valorizza.

Il Psr 2022-2027 e il progetto Montagna Italia che mirano a creare itinerari e strutture in armonia con il paesaggio, trasformando la bel-

L’idea progettuale del Gal alla Bit di Milano



lezza naturale in un’opportunità di crescita economica. Tutto è anche basato su Cooperazione e innovazione per la valorizzazione delle risorse ambientali e indirizza il territorio della Locride a guardare oltre i propri confini, collaborando con enti e istituzioni attraverso programmi come Interreg Italia-Grecia e Prima, che promuovono la ricerca sulla gestione delle risorse idriche e la sostenibilità agricola.

Il rappresentante del Gal ha ribadito che Agricoltura e biodiversità sono un patrimonio da tutelare e sviluppare e con progetti come Living Lab e il Pal, si può sostenere la qualità e la diversità delle produzioni locali, garantendo uno sviluppo basato sulla tutela dell’identità agricola e culturale della regione.

Ovviamente dell’interessante ipotesi progettuale fa parte anche il Re-

cupero del paesaggio e delle identità locali oltre al fatto che iniziative come Smart Village, Snai e Tocc che sono progetti innovativi si punta a recuperare il patrimonio storico e a favorire la transizione digitale dei beni culturali. Insomma il futuro del turismo locrideo passa anche attraverso l’inclusione sociale e la formazione e secondo il Gal Terre Locridee per garantire un adeguato e duraturo sviluppo bisogna anche coinvolgere le persone. attraverso le fattorie sociali, le scuole di alta formazione per i mestieri rurali e i progetti di agricoltura sociale. Nella sostanza il Gal tende ad investire nel capitale umano e nella crescita della comunità locale.

Secondo Francesco Macrì «la scommessa della Locride è quella di trasformare le proprie sfide in punti di forza, riscoprendo la sua identità e aprendosi al mondo». ●

"HOUSTON, ABBIAMO UN PROBLEMA" / FRANCO BARTUCCI



Alla fine è stato ritirato l'emendamento presentato da tre senatori di Forza Italia e sostenuto dal Presidente della Giunta regionale della Calabria, Roberto Occhiuto, avente come obiettivo la proroga del mandato del Rettore Leone, in scadenza il prossimo 31 ottobre 225, fino al 31 dicembre 2027. Un emendamento che imponeva all'intera comunità universitaria (studenti, docenti e non docenti) una presenza dirigenziale nell'Ateneo fuori dal comune, dalle regole e in contrasto con le leggi sull'autonomia 9 maggio 1989, n. 168, sugli Statuti dell'Università del 1997 e del 2004, nonché della legge di riforma universitaria, nota come legge Gelmini, n° 240 del 30 dicembre 2010, che fissava la durata dei mandati rettorali in

E alla fine ritirarono l'emendamento "pro Leone"

due (tre più tre) con durata massima di sei anni.

Adesso la comunità universitaria avrà tutto il suo diritto per impegnarsi nelle prossime settimane, attraverso una regolare competizione elettorale, che dovrà indire il Decano, prof. Francesco Altamari, ad eleggere il suo nono rettore dei suoi 54 anni di vita di storia (partendo dalla nomina ed insediamento degli Organi amministrativi ed accademici avvenuta nella primavera del 1971).

Sia nella fase di esame dell'emendamento, che prevedeva il prolungamento del mandato al rettore per altri due anni e due mesi, arrivato ad essere "disintegrato", come qualcuno giusta-

mente ha commentato, con la sua non ammissibilità, e poi il fatto che i proponenti non lo hanno ritirato subito, ma lo hanno mantenuto ritardando i lavori di approvazione del testo del decreto milleproroghe, diciamo che il clima, sia negli ambienti del senato che nella stessa Università, dove la vicenda veniva seguita passo, passo, non era dei migliori.

Il ritiro dell'emendamento è arrivato attorno alle 17 di mercoledì 12 febbraio 2025 favorendo un rasserenamento sia in ambito politico che accademico; soprattutto in ambito accademico, dove tirare fuori dichiarazioni,

segue dalla pagina precedente

• **BARTUCCI**

testimonianze e quanto altro, nei giorni precedenti, utile a mostrare la libertà di opinione e di coscienza critica in regime di democrazia a tutela dell'immagine stessa dell'Università, è diventato arduo e preoccupante. Solo la Cgil, lo Snals e la nuova sigla Unione Sindacale di Base (Usb) hanno trovato il coraggio di uscire e manifestare il loro dissenso rispetto alla proroga del mandato ed al clima politico che si era creato.

L'emendamento, presentato da tre senatori di FI e sostenuto dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto, aveva come obiettivo la proroga del mandato del Rettore Leone, in scadenza il prossimo 31 ottobre 2025, fino al 31 dicembre 2027.

L'immobilismo regnava nell'UniCal come se nulla stesse per accadere guastandone la sua autonomia, facendo venir meno un pezzo di storia e di battaglie appartenenti ad un periodo fulgente del passato. Tutto questo fino a quando i professori Domenico Cersosimo e Antonello Costabile, docenti onorari in quiescenza della stessa Università, hanno scritto una loro lettera "verità" indirizzata al corpo accademico, rivolgendo loro un sano e giusto consiglio di condannare e respingere l'emendamento proroga del rettore, che avrebbe leso l'autonomia dell'Università se approvato.

A questi è da aggiungere anche una lettera del prof. Galileo Violini, già docente in quiescenza del dipartimento di fisica e delegato ai rapporti internazionali del rettore Giovanni Latorre, giudicata da un collega giornalista una "legnata", sia per l'ambito accademico che politico, pubblicata dal quotidiano online "Calabria.Live"; come è da apprezzare che questo giornale è stato l'unico strumento d'informazione a seguire la vicenda con puntigliosità fin dal primo momento della nota diffusa dal Movimento Cinque Stelle, che portava a conoscenza dell'opinione pubblica la presentazione dell'emendamento alla commissione costituzionale del Senato. Non si comprende, quindi, il perché della completa disattenzione degli organi d'informazione locale nel non seguire la vicenda ed effettuale le dovute indagini ed inchieste per capire il perché dell'immobilismo della comunità universitaria.

Come strane sono state la totale noncuranza da parte di un Senato Accademico degli Studenti in perfetto silenzio, come tutte le 26 associazioni studentesche presenti nell'Università. Non è stata neanche convocata un'assemblea del Corpo Accademico dell'Università per fare il punto della situazione, per non parlare poi della mancata convocazione di una possibile e necessaria Assemblea di Ateneo, che avrebbe coinvolto le tre componenti dell'Università (studenti, docenti e non docenti), per come è sempre accaduto negli anni passati, ogni qualvolta accadevano nell'Università



accadimenti che ne guastavano l'immagine o ne rallentavano i percorsi di sviluppo per come stabilito dalla sua legge istitutiva, dallo Statuto e regolamenti vari. Sarebbe opportuno e necessario che le nuove generazioni presenti oggi nell'UniCal si appropriassero del patrimonio della storia passata per essere vigili e non farsi distrarre da pericoli sempre incombenti che portano ad allontanarsi da un progetto ancora tutto da realizzare. Basta rileggere la sua storia e grazie a Dio ci sono tre volumi "La storia dell'Università della Calabria – Dalla legge istitutiva alla sua realizzazione" di Aldo Bonifati, in dotazione dell'Associazione Internazionale "Amici dell'UniCal", giacente anche nella Biblioteca d'Ateneo, dove sono stati focalizzati i primi 38 anni di vita dell'Ateneo (1971/16 gennaio 2009), che si consiglia soprattutto agli studenti di consultare e farne memoria per essere nel presente e nel futuro, spirito, corpo e memoria a tutela del buon governo dell'Università. ●

[Continua]

OGGI E DOMANI A SORIANO CALABRO

Il Giubileo degli Artisti e del mondo dello spettacolo

Oggi e domani, a Soriano Calabro si terrà la Giornata Giubilare Diocesana dedicata agli artisti del mondo dello spettacolo, organizzata dalla Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, in collaborazione con il Comune di Soriano Calabro, il Polo Museale di San Domenico, la Parrocchia di San Martino e i Padri Domenicani.

Si tratta di un momento di grande valore culturale e spirituale, volto a celebrare l'arte come linguaggio di speranza e come strumento di dialogo tra fede, cultura e società. La Giornata Giubilare Diocesana, infatti, rappresenta un'importante occasione per riflettere sul ruolo dell'arte e dello spettacolo come strumenti di crescita spirituale e dialogo culturale. Un evento aperto a tutti, per riscoprire il valore profondo dell'arte come veicolo di speranza e di bellezza condivisa.

La prima giornata sarà caratterizzata dall'inaugurazione della mostra d'arte presso il Polo Museale di San Domenico, che raccoglie oltre cento opere di pittura e scultura, realizzate da artisti provenienti da tutta la provincia. Accanto alla

sezione visiva, uno spazio speciale sarà dedicato alla poesia e alla letteratura, con la partecipazione di scrittori e poeti del territorio vibonese.

Alle 15.30, si terrà la cerimonia di apertura del Percorso dell'Arte e dello Spettacolo presso il Polo Museale di San Domenico, alla presenza di Monsignor Attilio Nostro, Vescovo della Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea.

Nel pomeriggio, presso la Parrocchia di San Martino, i ragazzi

delle scuole di Soriano assisteranno alla proiezione del cortometraggio "Aldilà del mare". Al termine, avranno l'opportunità di dialogare con il cast del film e con l'attore vibonese Costantino Comito, approfondendo temi di grande rilevanza sociale come la speranza nei viaggi difficili e il drammatico fenomeno del traffico di organi.

La giornata di domenica 16 febbraio inizierà con un momento di accoglienza e preghiera presso la Parrocchia di San Martino, arricchito dall'accompagnamento musicale del Conservatorio di Vibo Valentia.

Alle 10, avrà luogo un incontro con gli artisti sul tema "L'arte come linguaggio di speranza", con la partecipazione di Stefania Mancuso, Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, e Fabrizio Sudano, direttore del Museo Nazionale di Reggio Calabria.

Successivamente, un cammino meditativo con la lettura di passi tratti dalle lettere di Papa Francesco agli artisti precederà la Santa Messa, che sarà celebrata alle ore 11:30 da Monsignor Attilio Nostro. ●

GIUBILEO 2025
Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea

Giubileo degli Artisti e del Mondo dello Spettacolo
15-16 FEBBRAIO • SORIANO CALABRO

SABATO 15 FEBBRAIO

15.30 - Polo Museale di Soriano Calabro
Apertura del "Percorso degli artisti e del mondo dello spettacolo della provincia di Vibo Valentia", alla presenza di S.E. Mons. Attilio Nostro.

16.00 - Parrocchia San Martino Vescovo
Proiezione del cortometraggio "Aldilà del mare, un viaggio di speranza tra Libia e Calabria". I ragazzi delle scuole di Soriano Calabro in dialogo con l'attore Costantino Comito.

17.00 - Reading poetico-letterario sulla Speranza.

DOMENICA 16 FEBBRAIO

Ore 09:00 - Accoglienza e ritrovo presso la Chiesa Parrocchiale di San Martino Vescovo.

Ore 09:30 - Momento di preghiera "Tu sei Bellezza" a cura del Conservatorio "E. Torrefranca di Vibo Valentia".

Ore 10:00 - L'Arte come Linguaggio di Speranza
Saluti Istituzionali
Incontro con:
Stefania Mancuso, Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro
Fabrizio Sudano, Direttore Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria

Ore 11:00 - In cammino verso il Santuario di San Domenico

Ore 11:30 - Celebrazione della Santa Messa presieduta da S.E. Mons. Attilio Nostro.

Pellegrini di Speranza

COMUNE DI SORIANO CALABRO | POLO MUSEALE DI SORIANO CALABRO | Santuario di San Domenico in Soriano | Parrocchia San Martino Vescovo Soriano Calabro

BADOLATO

Celebrata al Giornata Nazionale del Dialetto

In occasione della Giornata Nazionale del Dialetto, a Badolato sono stati promossi tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado organizzati dei laboratori dalla Pro Loco Badolato Aps assieme ai Volontari del Servizio Civile Universale.

La Giornata Nazionale del Dialetto, annualmente fissata il 17 gennaio, è stata istituita dall'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia (Unpli) nel 2013 con il preciso intento di sensibilizzare istituzioni e comunità locali alla tutela e valorizzazione di questi patrimoni culturali immateriali. Secondo un'indagine dell'Unesco, in Italia, attualmente vengono parlate 31 lingue tra l'italiano ed i vari dialetti. Le lingue locali variano da regione a regione, e differiscono principalmente per pronuncia, lessico e sintassi. E, nelle stesse regioni, come nel caso specifico della Calabria, possono esserci più dialetti diversi con isole linguistiche speciali legate a minoranze culturali.

Sono stati, infatti, proposti tre laboratori ludico-didattici-educativi, con dei cruciverba in dialetto badolatese, con attività di ascolto di serenate tradizionali e di parlanti autentici registrati per il progetto "Dialectus" dell'Università della Calabria, con la consultazione di testi sulle tradizioni popolari badolatesi, con l'uso pratico del vocabolario del dialetto badolatese edito dall'associazione "La Radice" (pubblicato e presentato

nel gennaio 2023 assieme alla Pro Loco Badolato Aps e donato tutti gli scolari e studenti).

I laboratori si sono articolati, altresì, attraverso l'uso di pagine web tematiche e del libro "A par-rata e nannama / Comu si par-ra, comu si scriva, comu si leja

boratori hanno coinvolto le classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado e le classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

Il dialetto è un patrimonio immateriale spesso non valorizzato: tutte le comunità locali devono far sì che questo patrimonio non per-



Vadulatisi" a cura di Me@s/Pasquale Andreacchio e del gruppo facebook "Vadulatisi" composto da tantissimi cittadini badolatesi, giovani e adulti, residenti a Badolato ed emigrati in giro per il mondo.

Bella ed entusiasmante è stata la partecipazione attiva ed interessata riscontrata negli alunni e nei docenti (Anna Maria Laganà, Cinzia Lopilato, Stella Rudi, Nicolina Martelli, Eleonora Marrocchella, Cossari Salvatore e Liberina Leone) nello svolgimento delle suddette attività culturali. I tre la-

da, continuando a tramandarlo di generazione in generazione, coinvolgendo soprattutto le Scuole.

Le attività proposte e realizzate dalla Pro Loco di Badolato Aps, autorizzate e sostenute dall'Istituto Comprensivo "T. Campanella" presieduto dalla dirigente prof. ssa Susanna Mustari, sono incluse in un interessante ed ormai storicizzato percorso di collaborazione inter-istituzionale che dal 2017 viene abbinato anche alla proposta di partecipazione al concorso nazionale "Salva la tua lingua locale". ●

**SONO ANDATI
IN PENSIONE**

di **PINO NANO**

Il tempo passa inesorabilmente per tutti, ma qualche volta forse anche troppo in fretta. Da oggi la Sede Rai della Calabria avrà tre giornalisti in meno, perché vanno in pensione tre vere colonne della storia del giornalismo radiotelevisivo calabrese.

Sono Pasqualino Pandullo, Ugo Rendace, e prima di loro era già andato via Antonio Condò, che tutti noi abbiamo sempre chiamato Tonino. La loro storia come quella di tanti altri di noi, di tutti noi che abbiamo lavorato in Rai, è la storia di una generazione di giornalisti che ha dedicato alla Rai tutta la sua vita, dando alla Rai e ai calabresi l'esempio di una comunicazione libera e soprattutto severa e assolutamente reale.

Le storie di Tonino Condò, Ugo Rendace e Pasqualino Pandullo sono storie emblematiche di giornalisti che hanno raccontato la Calabria per oltre 35 anni, e nel loro caso specifico posso dirvi che l'hanno fatto con il cuore oltre che con il computer e la macchina da presa. Dietro ognuno di loro ci sono "pezzi di Calabria" e momenti indimenticabili che ognuno di loro ha raccolto e raccontato con la consapevolezza piena di farlo per una grande azienda di Stato come lo è la Rai. Da oggi, dunque, giorno di San Valentino, la Rai perde

Il grazie di Rai Calabria ai giornalisti Pandullo, Condò e Rendace

per strada un pezzo importante della sua macchina operativa.

«Dire a tutti loro grazie per quello che hanno rappresentato - sottolinea il Caporedattore Riccardo Giacoia, che ieri insieme al Capo della Segreteria di redazione Mario Tursi Prato è stato a Crotone



PASQUALINO PANDULLO

per salutare personalmente Ugo Rendace - è solo molto retorico e molto poco. Ma a tutti loro la Rai in Calabria deve davvero tantissimo».

Qui di seguito in estrema sintesi le loro storie personali.

Pasqualino Pandullo è stato Capo della Redazione Giornalistica di Rai Calabria. È nato a Tropea nel 1958, giornalista professionista dal 1986 (praticantato presso il quotidiano "Oggisud"), lavora dal gennaio 1988 al TGR Rai Calabria, divenendone caposervizio nel gennaio 2000, vice caporedat-

tore nel marzo 2007, caporedattore dal 16 settembre 2019. Assieme alle funzioni di line ed alla realizzazione di servizi per il regionale, ha fornito anche numerosi contributi alle testate nazionali dell'emittente pubblica radiotelevisiva (come per la Rubrica "Regioni e ragioni del Giubileo"). Da conduttore, per 25 anni, del TG regionale, è stato citato dal Magazine "Sette" del Corriere della Sera.

Ha svolto attività sindacale dell'Usigrai, come componente, a varie riprese, del CdR calabrese. Ha insegnato "Tecnica degli audiovisivi" in un corso di perfezionamento post-laurea in Metodologie dell'Informazione e della Comunicazione, istituito nel 1997 dall'Università della Calabria. È stato il tutor aziendale per la Calabria nel Progetto di alternanza Scuola Lavoro promosso da RAI, nell'ambito di Rai Porte Aperte, culminato l'11 maggio 2018 a Torino con l'evento finale di presentazione.

È stato il Presidente Regionale dell'UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana) dal 1996 al 1998, assumendo numerose iniziative dirette a qualificare il profilo deontologico dell'attività giornalistica. È tra i fondatori dell'"Accademia degli Affaticati", l'Associazione culturale nata nel 2006 - che ha presieduto fino al 2013 - per pro-

segue dalla pagina precedente

• NANO

muovere il “Premio Tropea Letterario Nazionale”.

«Lascio la Rai – dice oggi – con la consapevolezza assoluta di aver vissuto dentro questa azienda una bellissima stagione della mia vita. Anni indimenticabili accanto a colleghi e compagni di lavoro che mi porterò dentro per sempre».

Ugo Rendace è nato il 15 febbraio



ANTONIO CONDÒ

1958 a Cosenza. Mi ritrovo in Rai – racconta sempre – grazie all’amore per la fotografia. Idoneo al concorso per operatore di ripresa del 1982, il 26 maggio 1983 segnò il primo giorno di lavoro in Rai. Fu la scoperta di un mondo -dice-fatto di donne e uomini, che hanno segnato la mia crescita professionale e la mia vita. Erano gli anni della guerra di mafia a Reggio Calabria, in una Calabria per me sconosciuta».

«Un lavoro molto particolare, che mi diede la possibilità – aggiunge – di lavorare accanto a giornalisti che mi hanno trasmesso l’amore per un “mestiere” affascinante quanto unico. Vanta migliaia di servizi in tutti i comuni della re-

gione, e mi hanno fatto conoscere posti unici e “donne e uomini” speciali. Lavorare accanto a Emanuele Giacoia, Franco Bruno, Raffaele Malito, Domenico Nunnari, e Gregorio Corigliano, mi hanno permesso di formare un bagaglio professionale notevole».

Decine anche i servizi firmati e realizzati all’estero, Israele, Albania, Romania, Macedonia, Cipro, Moldavia, Inghilterra, Polonia, Germania, Argentina, fino al giorno in cui fu possibile passare davanti alla telecamera. L’11 novembre 1992 l’iscrizione all’albo dei giornalisti elenco professionisti, poi il contratto applicato dall’azienda. Il cambio di mansione arriva solo il 1° luglio 2005. Il direttore di allora della Tgr, Angela Buttiglione, lo trasferisce a Crotona con la mansione di redattore territoriale.

«Una nuova vita professionale, una splendida avventura condivisa nel momento più importante con il caporedattore dell’epoca, Pino Nano. Da lui oltre agli insegnamenti di una vita di lavoro condivisa, un solo consiglio: provaci sempre, con dedizione, passione e professionalità. Un consiglio, diventato il faro della mia vita».

Antonio Pio Condò è nato a Gerace il 28 novembre 1953. Giornalista professionista, opera nel mondo dell’informazione da metà degli anni ’70. Ha collaborato con le prime emittenti televisive e radiofoniche private della Locride. È stato corrispondente de “Il Giornale di Calabria” (direttori Piero Ardeni e Giuseppe Soluri). Già collaboratore del settimanale “Il Piccolissimo” ha diretto la sede di Locri di “Telespazio Calabria” (referente Mediaset) e curato servizi

anche per TG5, Rete 4 ed Italia. Già corrispondente dell’Agenzia Giornalistica Italia, di “Gazzetta del Sud”, cofondatore e direttore responsabile di un mensile e dei primi giornali on line.

Componente effettivo Collegio Probi Viri della Fnsi. Docente Corsi giornalismo in varie Scuole superiori e, su incarico dell’Odg Calabria (accordo Miur-Ordine Nazionale Giornalisti), nei Corsi



UGO RENDACE

preparatori all’esame di Maturità (articoli e saggi). Più volte premiato per la sua attività professionale. Per alcuni anni ha avuto un contratto con la trasmissione televisiva di Rai Due “Detto tra noi”, condotta da Piero Vigorelli. Componente della grande famiglia della TGR Rai dal 1989, prima come “informatore” e curatore di testi a corredo di immagini e successivamente – fino a oggi – come Redattore territoriale dalla Locride.

Di certo, senza di lui la Locride si sentirà sola e a tratti anche abbandonata, ma il lavoro che ha fatto Tonino Condò laggiù, lontano da tutti, rimarrà nella storia di questa regione. ●

**L'EVENTO
DOMANI A REGGIO**

“L'arte e la vita artistica di Stellario Baccellieri”

Domani a Reggio, alle 18, nella Sala Museo FS Pietro Germi della Stazione di Santa Caterina, si terrà l'evento L'arte e la vita artistica di Stellario Baccellieri.

L'evento è organizzata dall'Associazione Incontriamoci Sempre, nel corso dell'evento “Arte Vita Cultura – dalla Magna Grecia al Caffè Greco”.

L'Associazione, presieduta da Pino Strati, con l'aiuto del critico Francesco Miroddi e dell'artista Adele Canale, ripercorrerà quel viaggio iniziato negli anni 70' dall'amico – così voleva essere definito – Stellario Baccellieri che, avventurosamente partiva da Reggio Calabria per approdare al Caffè Greco di Via dei Condotti, dando

vita ad un intenso e interessante percorso artistico fatto di amici-

The poster features the logo of 'CalABria d'AutORE' with the tagline 'Storia, Tradizione, Arte, Cultura'. Below this, the name 'STELLARIO BACCELLIERI' is written in large, bold, red letters. Underneath, it says 'Arte Vita Cultura Dalla Magna Grecia al Caffè Greco'. It then lists 'Francesco Miroddi, Critico d'Arte e Letterario, dialoga con Adele Canale, Artista'. On the right side of the poster is a photograph of Stellario Baccellieri, a man wearing a white hat and a red vest over a yellow shirt, working at a table. At the bottom of the poster, it states 'DOMENICA 16 FEBBRAIO 2025 ORE 18.00 - STAZIONE F.S.S. CATERINA'.

zие importanti e nuove avvincenti scoperte.

L'artista reggino frequentò Giorgio De Chirico, conobbe Renato

Guttuso e dipinse i ritratti di Federico Fellini, Giulietta Masina, Valentina Cortese, Sandro Pertini, Liz Taylor e Gina Lollobrigida.

I monarchi svedesi apprezzarono le sue opere mentre incontrò a Venezia il principe di Galles e Lady Diana.

Una vita da “Artista” quella di Stellario Baccellieri, uomo capace di grandi abilità pittoriche e di notevole sensibilità.

Era di Reggio Calabria, era uno di noi.

Si prevede il pubblico delle grandi occasioni alla stazione FS di RC S Caterina: da tempo è diventata uno dei riferimenti culturali più importanti del Centro Sud Italia. ●

A COSENZA

La maratona “Rosso Vita” per diffondere la cultura della donazione

Domani a Cosenza, nella piazzetta antistante il Centro trasfusionale dell'Ospedale Civile dell'Annunziata, si terrà la sesta edizione di “Rosso Vita”, la giornata di promozione per la donazione del sangue e del midollo osseo, promossa dalla Apdem Onlus (Paolo De Benedittis ed Ercole Martirano Onlus) con la direzione artistica di Rosa Martirano (M-Art) e con la collaborazione dell'Azienda Ospedaliera dell'Annunziata di Cosenza ed il patrocinio del Comune di Cosenza.

Una vera e propria maratona artistico-musicale, senza scopo di lucro, che andrà avanti dalle 9.30 fino alle 15.30, con interventi musicali di numerosi artisti, ma anche testimonianze e interventi di sportivi, donatori, associazioni culturali, di volontariato e club service.

La maratona è, come ogni anno, dedicata a Giorgio Cittadino, marito di Rosa Martirano, affetto da mieloma multiplo,

prematuramente scomparso nel giorno del suo compleanno, il 12 luglio del 2019.

In occasione della sesta edizione di “Rosso Vita” il Centro trasfusionale dell'Ospedale dell'Annunziata sarà aperto alle donazioni e per ogni altra informazione. Sarà presente il prof. Francesco Zinno (Primario dell' Unità Operativa Complessa-Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza) e tutto il personale medico e infermieristico e non, a testimoniare la giusta causa della donazione del sangue. L'Associazione promotrice (Apdem Onlus) avrà accanto ben 45 importanti associazioni cittadine, provinciali e regionali, a supporto della divulgazione del messaggio promozionale sull'importanza del dono. Saranno presenti diversi sacerdoti che benediranno i donatori e la maratona stessa, col pensiero rivolto a chi è in attesa di una donazione per tornare a vivere una vita normale. ●